



COMUNE DI SPINADESCO

Provincia di Cremona

Settore Tecnico - Assetto del Territorio

DETERMINAZIONE N. 50 del 18/03/2019

OGGETTO : “RICOGNIZIONE PASSIVI DELLA COMPETENZA 2018 E RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI 2017 E PRECEDENTI.”

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

adotta la seguente determinazione:

PREMESSO che l'art. 228, comma 3, del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 dispone che prima dell'inserimento nel Conto del Bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;

RICHIAMATI:

- L'art. 3, comma 4, del citato D.Lgs. n. 118/2011, in forza del quale <...Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate ...>;
- il paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria approvato con il citato D.Lgs. n. 118/2011, in forza del quale << In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
 - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
 - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
 - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
 - la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a. i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b. i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c. i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d. i debiti insussistenti o prescritti;
- e. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f. i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile. ...>>

RILEVATO:

- o che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2018 il Responsabile del Servizio Finanziario conduce, in collaborazione con i responsabili degli altri settori, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa di propria competenza allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2018 e dagli esercizi precedenti affinché la Giunta comunale ne prenda atto nella Deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui;

RITENUTO, per le motivazioni sopra illustrate:

Di riconoscere la consistenza dei residui passivi da inserire nel rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'elenco allegato C), precisando che:

- gli impegni provenienti dagli anni 2018 e precedenti pari ad € 2.764,37= sono da eliminare per il venir meno della fondatezza giuridica del permanere del debito;
- gli impegni dall'elenco allegato C), alla colonna *residui mantenuti* pari ad € 53.854,10= sono da mantenere a residuo in quanto debiti certi, liquidi ed esigibili;

Di dichiarare altresì che spese di investimento per una quota pari ad € 177.604,88 devono essere re imputate sull'esercizio 2019-2021 in quanto non esigibili al 31.12.2018 (allegato alla presente);

Di dare atto che con successiva delibera GC di riaccertamento ordinario saranno fatte le variazioni di re imputazione in base alla effettiva esigibilità della spesa di investimento impegnata nell'esercizio 2018 e recepite con successiva variazione nei rispettivi bilanci di previsione 2018-2020 e 2019-2021;

VISTO che il bilancio di previsione 2019-2021 è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 21/02/2019, esecutiva;

DETERMINA

1. Di approvare le premesse al presente atto;
2. Di trasmettere al Responsabile del Servizio finanziario il presente atto al fine della predisposizione degli allegati alla Deliberazione della Giunta comunale di riaccertamento ordinario dei residui;
3. Di riconoscere la consistenza dei residui passivi da inserire nel rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'elenco allegato C), precisando che:
 - gli impegni provenienti dagli anni 2017 e precedenti pari ad € 2.764,37= sono da eliminare per il venir meno della fondatezza giuridica del permanere del debito;
 - gli impegni dall'elenco allegato C), alla colonna *residui mantenuti* pari ad € 53.854,10= sono da mantenere a residuo in quanto debiti certi, liquidi ed esigibili;

4. Di dichiarare altresì che spese di investimento per una quota pari ad € 177.604,88 devono essere re imputate sull'esercizio 2019-2021 in quanto non esigibili al 31.12.2018 (allegato D alla presente);
5. Di dare atto che con successiva delibera GC di riaccertamento ordinario saranno fatte le variazioni di re imputazione in base alla effettiva esigibilità della spesa di investimento impegnata nell'esercizio 2018 e recepite con successiva variazione nei rispettivi bilanci di previsione 2018-2020 e 2019-2021.

Pareri preventivi regolarità amministrativa e contabile, nonché attestazione di copertura finanziaria, ai sensi dell'ex articolo 147/bis ed art. 151 – comma 4 – D.Lgs. n° 267/2000, modificato dal D.L. n° 174 del 10.10.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 10.10.2012 n° 237, coordinato con la Legge di conversione 7.12.2012 n° 2013.

OGGETTO

“RICOGNIZIONE PASSIVI DELLA COMPETENZA 2018 E RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI 2017 E PRECEDENTI.”

Parere preventivo regolarità amministrativa

Il/La sottoscritto/a RUVIOLI MARA ELENA / ArubaPEC S.p.A., Responsabile del Settore Tecnico - Assetto del Territorio, attesta la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa in relazione alla presente proposta di determinazione.

Spinadesco, li 18/03/2019

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(RUVIOLI MARA ELENA / ArubaPEC S.p.A.)
*Firmato digitalmente***



COMUNE DI SPINADESCO

Provincia di Cremona

Settore Tecnico - Assetto del Territorio

DETERMINAZIONE N. 50 del 18/03/2019

OGGETTO : “RICOGNIZIONE PASSIVI DELLA COMPETENZA 2018 E RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI 2017 E PRECEDENTI.”

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

adotta la seguente determinazione:

PREMESSO che l'art. 228, comma 3, del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 dispone che prima dell'inserimento nel Conto del Bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;

RICHIAMATI:

- L'art. 3, comma 4, del citato D.Lgs. n. 118/2011, in forza del quale <...Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate ...>;
- il paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria approvato con il citato D.Lgs. n. 118/2011, in forza del quale << In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
 - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
 - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
 - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
 - la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a. i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b. i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c. i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d. i debiti insussistenti o prescritti;
- e. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f. i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile. ...>>

RILEVATO:

- o che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2018 il Responsabile del Servizio Finanziario conduce, in collaborazione con i responsabili degli altri settori, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa di propria competenza allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2018 e dagli esercizi precedenti affinché la Giunta comunale ne prenda atto nella Deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui;

RITENUTO, per le motivazioni sopra illustrate:

Di riconoscere la consistenza dei residui passivi da inserire nel rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'elenco allegato C), precisando che:

- gli impegni provenienti dagli anni 2018 e precedenti pari ad € 2.764,37= sono da eliminare per il venir meno della fondatezza giuridica del permanere del debito;
- gli impegni dall'elenco allegato C), alla colonna *residui mantenuti* pari ad € 53.854,10= sono da mantenere a residuo in quanto debiti certi, liquidi ed esigibili;

Di dichiarare altresì che spese di investimento per una quota pari ad € 177.604,88 devono essere re imputate sull'esercizio 2019-2021 in quanto non esigibili al 31.12.2018 (allegato alla presente);

Di dare atto che con successiva delibera GC di riaccertamento ordinario saranno fatte le variazioni di re imputazione in base alla effettiva esigibilità della spesa di investimento impegnata nell'esercizio 2018 e recepite con successiva variazione nei rispettivi bilanci di previsione 2018-2020 e 2019-2021;

VISTO che il bilancio di previsione 2019-2021 è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 21/02/2019, esecutiva;

DETERMINA

1. Di approvare le premesse al presente atto;
2. Di trasmettere al Responsabile del Servizio finanziario il presente atto al fine della predisposizione degli allegati alla Deliberazione della Giunta comunale di riaccertamento ordinario dei residui;
3. Di riconoscere la consistenza dei residui passivi da inserire nel rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'elenco allegato C), precisando che:
 - gli impegni provenienti dagli anni 2017 e precedenti pari ad € 2.764,37= sono da eliminare per il venir meno della fondatezza giuridica del permanere del debito;
 - gli impegni dall'elenco allegato C), alla colonna *residui mantenuti* pari ad € 53.854,10= sono da mantenere a residuo in quanto debiti certi, liquidi ed esigibili;

4. Di dichiarare altresì che spese di investimento per una quota pari ad € 177.604,88 devono essere re imputate sull'esercizio 2019-2021 in quanto non esigibili al 31.12.2018 (allegato D alla presente);
5. Di dare atto che con successiva delibera GC di riaccertamento ordinario saranno fatte le variazioni di re imputazione in base alla effettiva esigibilità della spesa di investimento impegnata nell'esercizio 2018 e recepite con successiva variazione nei rispettivi bilanci di previsione 2018-2020 e 2019-2021.

Pareri preventivi regolarità amministrativa e contabile, nonché attestazione di copertura finanziaria, ai sensi dell'ex articolo 147/bis ed art. 151 – comma 4 – D.Lgs. n° 267/2000, modificato dal D.L. n° 174 del 10.10.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 10.10.2012 n° 237, coordinato con la Legge di conversione 7.12.2012 n° 2013.

OGGETTO

“RICOGNIZIONE PASSIVI DELLA COMPETENZA 2018 E RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI 2017 E PRECEDENTI.”

Parere preventivo regolarità amministrativa

Il/La sottoscritto/a RUVIOLI MARA ELENA / ArubaPEC S.p.A., Responsabile del Settore Tecnico - Assetto del Territorio, attesta la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa in relazione alla presente proposta di determinazione.

Spinadesco, li 18/03/2019

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(RUVIOLI MARA ELENA / ArubaPEC S.p.A.)
*Firmato digitalmente***